

in friendship we build



Modellingpills

Il Boeing B-17 Flying Fortress (conosciuto anche come "Fortezza volante") è un bombardiere pesante quadrimotore sviluppato negli anni trenta impiegato principalmente dalle United States Army Air Forces nelle campagne di bombardamento strategico diurno contro bersagli tedeschi di tipo industriale, civile e militare durante la seconda guerra mondiale. La Eighth Air Force (Forza Aerea) di base in Inghilterra e la Fifteenth Air Force di base in Italia si unirono al Bomber Command (comando bombardieri) della RAF nell'operazione Pointblank, per assicurare la superiorità aerea sulle città, le fabbriche e i campi di battaglia nell'Europa occidentale, in preparazione dello sbarco in Normandia. I B-17 parteciparono anche alle operazioni nel teatro del Pacifico del conflitto, dove condussero raid contro navi e basi aeree giapponesi. Diventato un'icona

della potenza aeronautica alleata già durante il conflitto, si guadagnò la reputazione di essere un sistema d'arma molto efficace e affidabile in grado di difendersi da solo e rientrare alla base nonostante ingenti danni. Numerose storie o foto di esemplari colpiti da aerei da caccia o dalla contraerea nemica, ma comunque in grado di volare, non fecero altro che accrescere la sua leggenda nell'immaginario collettivo. Il B-17 è considerato il primo aereo a essere prodotto in grandi quantitativi, e a evolversi successivamente in numerose varianti. Dopo la seconda guerra mondiale, il B-17 venne considerato obsoleto e gli Stati Uniti ritirarono la maggior parte degli esemplari. Gli equipaggi trasferirono i bombardieri attraverso l'Atlantico verso gli Stati Uniti, dove la maggior parte venne smantellata. A seguito della formazione della United States Air Force nel 1947, i B-17

restanti (chiamati F-9 e in seguito RB-17) entrarono in servizio nello Strategic Air Command (SAC) dal 1946 al 1951. Alcuni esemplari vennero impiegati dall'Air Rescue Service per le ricerche in pieno oceano tra la fine degli anni quaranta e metà degli anni cinquanta. Al termine degli anni cinquanta, gli ultimi B-17 in servizio erano diventati QB-17 target drone, DB-17P drone controller e VB-17. L'ultima missione operativa venne condotta il 6 agosto 1959, quando l'esemplare DB-17P 44-83684 diresse un'unità QB-17G 44-83717 fuori dalla base aerea Holloman, nel Nuovo Messico, come bersaglio per un missile aria-aria AIM-4 Falcon lanciato da un F-101 Voodoo. Qualche giorno dopo si tenne una cerimonia di ritiro, dopo la quale l'ultimo esemplare, 44-83684 venne ritirato dal servizio.

Claudio COL
(1°, 2° e 4° di copertina)



G.M.PAT e BERNA



Ciao a tutti, mi presento: sono Gheorghita Nedelca meglio conosciuta come Giorgia, coordinatrice del settore giovani.

A differenza di molti che hanno iniziato a modellare da ragazzi, la mia avventura modellistica è cominciata per una sfida con mio marito, una sera lui stava assemblando dei cingoli in metallo e gli dissi che era molto lento, infastidito mi rispose che non sarei stata capace di costruire un modello. Così mi feci acquistare una autoblindo ŠKODA PA-II in 1:35 che iniziai subito a costruire, poi gli chiesi dei colori e passo passo arrivai a finire il mio primo modellino.

Anche accettare di occuparmi del settore giovani è stata una sfida che sto portando avanti al meglio delle mie possibilità e con il supporto di molti amici, fortunatamente stiamo avendo successo e volevo condividere con voi l'ultima soddisfazione raggiunta.

Grazie al Presidente Giulio Perugia che ha messo a disposizione la sede del G.M.PAT., le competenze di Lorenzo Menegazzo e Francesco Dapingente,

figurinisti conosciuti a livello nazionale, che si sono offerti come istruttori, siamo riusciti ad organizzare un corso di pittura di figurini rivolto ai ragazzi, che si è articolato in tre lezioni.

Hanno partecipato undici ragazzi, cinque dell'ICP Berna di Venezia, seguiti dal Prof. Giovanni Papaccio, e sei provenienti dai corsi di modellismo dei Comuni di Fosso' e Pianiga, seguiti da Gianni Besenon ed il suo team.

Il corso si è svolto la domenica mattina nei giorni del 18 febbraio, 3 marzo e 17 marzo, lo scopo era di far apprendere le tecniche base della pittura dei figurini, i soggetti utilizzati sono stati dei soldati americani della 2^a G.M. in scala 1:35, uguali per tutti ed in diverse pose. I ragazzi sono riusciti a terminare felicemente il montaggio e la pittura, apprendendo i concetti base di luci ed ombre con distinzione tra incarnato ed uniforme.

È stato bello notare l'entusiasmo crescente dei ragazzi che durante i tre appuntamenti hanno visto realizzarsi il loro primo figurino ed ora sono in grado di creare una piccola scenetta per dare vita ai loro modelli.

Sicuramente un'esperienza da ripetere magari con altre tematiche, che certamente



non mancheranno, e penso che a questi allievi, visti i risultati, se ne aggiungeranno altri.

Oltre all'aspetto divulgativo del nostro hobby, rivolto ai giovani, questa iniziativa ha costituito un esempio concreto dell'importanza formativa e sociale di un corso di modellismo in quanto lega brillantemente la tecnica e la relazione sociale in un'unica esperienza, favorendo il confronto di gruppo, il valore della collaborazione e del sostegno reciproco nel raggiungimento di un obiettivo comune, utilizzando il modellismo stesso come strumento di sviluppo delle capacità manuali ed acquisendo competenze trasversali come il "problem solving" e la gestione del tempo.

Con l'occasione si sono potuti incontrare, e confrontare le proprie esperienze, il Prof. Giovanni Papaccio insegnante scolastico che da diversi anni collabora con I.P.M.S. Italia in un progetto comune, iniziato da Andrea Barlotti, che ha dato vita alle prime edizioni del notiziario per gli juniores, e Gianni Besenon che negli ultimi anni si sta occupando di corsi di modellismo inseriti in progetti supportati da alcuni comuni della provincia di Venezia. Come I.P.M.S. Italia, assieme al

G.M.PAT., a conclusione del corso abbiamo consegnato un attestato a tutti i partecipanti.

Vorrei ringraziare tutti coloro che ci hanno accompagnato in questa esperienza, oltre a quelli già menzionati, i soci del G.M.PAT. che sono passati a trovarci, in particolare l'amico Nicola Dal Pozzo che assieme a mio marito sono stati allievi fuoricorso in tutti e tre gli appuntamenti. Colgo l'occasione per invitare tutti i centri ed i singoli soci, che sono interessati ad avviare progetti locali o contribuire in base alle proprie possibilità, di scrivere alla e-mail juniore@ipmsitalia.it, in qualità di coordinatrice farò il possibile per supportare le iniziative proposte.

Buon modellismo a tutti,
Gheorghita



Il modellismo

Spesso mi viene chiesto, sia da coetanei che da adulti, come possa piacermi un'attività apparentemente tanto noiosa come il modellismo. Ebbene, più opportuno sarebbe domandare che cos'è il modellismo. Il modellismo non è semplicemente "un'attività artigianale che consiste nella creazione di modelli in scala, utilizzando varie tecniche", come troviamo scritto nei dizionari, ma consiste in una vera e propria rievocazione storica, oppure in una mostra delle avanguardie moderne, o ancora in una manifestazione del proprio estro artistico. Inoltre, riunirsi nel nostro club del GMR significa soprattutto stare insieme e divertirsi imparando. Attraverso l'ascolto e il dialogo apprendo nuove tecniche, mi impraticisco nei lavaggi e alleno la mia manualità. Il modellismo è un momento di evasione in cui puoi generare con le tue mani ciò che più ti piace, trasformare tanti pezzettini di plastica, un po' di corda, delle sottili lamine, in qualcosa di sorprendente e meraviglioso. Tra l'altro è anche un mezzo di arricchimento culturale: la costruzione di mezzi bellici non è un inno alla guerra, ma alla conoscenza; ci raccontano ognuno una storia interessante.

Ciò che a me diverte di più è dipingere il modello già assemblato, curare i dettagli, usare l'aerografo e gli olii, ecc... Insomma, tutto ciò che riguarda il colore. Io sono un'appassionata d'arte, sicuramente meno (invidia chi lo è) di storia, e le tecniche utilizzate nel modellismo sono applicabili a un sacco di altre forme d'arte, dalla semplice pittura, alle incisioni, alla scultura, fino al decoupage, e a tanto tanto altro. Lo riten-

go infine utile per fare nuove esperienze e per stimolare un po' di sana competitività; le mostre offrono l'occasione di visitare nuove città e di conoscere belle persone, oltre che rappresentare i migliori posti in cui comprare merce utile del settore. Concludendo, provare per credere!

GMR Ravenna
Noemi Exana



V° corso di modellismo a Fossò

Realizzazione di un albero e di una basetta

Gianni Besenon - GMR Ravenna

Immagini corso "albero"



Ciao, sono Gianni Besenon, il nuovo Presidente, nuovo..... usato....usato garantito del G.M.PAT. nonché conduttore assieme alla mia infaticabile, insostituibile e indispensabile Rossella Pellegrini del V° corso di modellismo a Fossò. Quest'anno al nuovo corso di modellismo abbiamo cambiato soggetto per i ragazzi, un mezzo militare, un camion della II G.M. per poterlo poi ambientare in maniera molto semplice su una basetta. A questo proposito, sapendo della mia quasi, incapacità a fare una basetta e men che meno un albero, mi sono fatto assistere da Daniele Riavini e dalla sua gentilissima consorte, nonché referente IPMS juniores, Giorgia. Il lavoro si è svolto in due sedute: durante la prima è stato insegnato come fare un alberello, e la seconda verteva su come fare una basetta, il tutto sempre in maniera molto elementare. Per la prima seduta ho fatto raccogliere ai ragazzi un rametto che potesse essere utilizzato per fare un alberello, per la basetta ho provveduto io a preparare 17 pezzi di stiferite che avevo, di circa 25 x 20 e di altezza da 2 o 3 cm in base

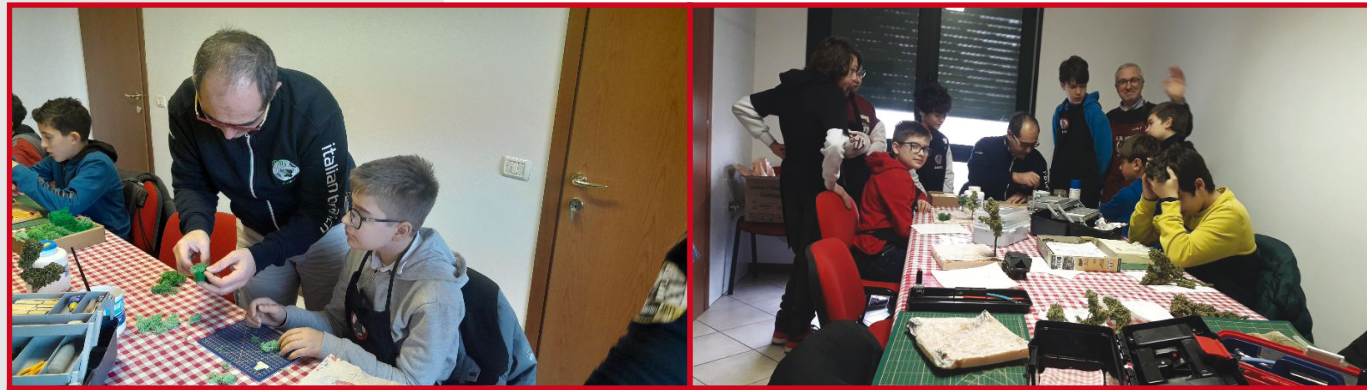
a quello che avevo. Per non presentarle lisce, il terreno non è mai liscio, ho pensato di utilizzare il nitro dato con un pennello sopra le basette, in maniera accorta, il nitro mangia, e quando, secondo me, andavano bene ho soffiato aria per fermare la nitro, devo dire che sono rimasto soddisfatto, e dopo ho incollato col vinavil dei pezzi di stiferite avanzata, pezzi a caso squadrate e quando la vinavil ha fatto presa con una fiamma ho cominciato a far arrotondare le spigolosità dei pezzi incollati, sempre a caso, e sono usciti dei pezzi malfatti che una volta dipinti possono essere della rocce piantate a terra. Questa estate ho provveduto a prepararmi un po' di terra per le basette, 17 sono tante, terra normale fatta asciugare al sole e una volta asciutta fatta passare con un passino, colino, rifatta asciugare e ne ho preparato 3 vasetti, con il primo passaggio avanzano dei sassetti che ho raccolto per utilizzarli al bisogno, l'erba ho dovuto comprarla. Devo dire che i ragazzi sono rimasti entusiasti, specialmente quando hanno cominciato a fare le basette e quando, Daniele, gli ha insegnato come fare un muretto e uno steccato. Penso, a questo punto, che più delle parole dicano di più le foto che abbiamo fatto.

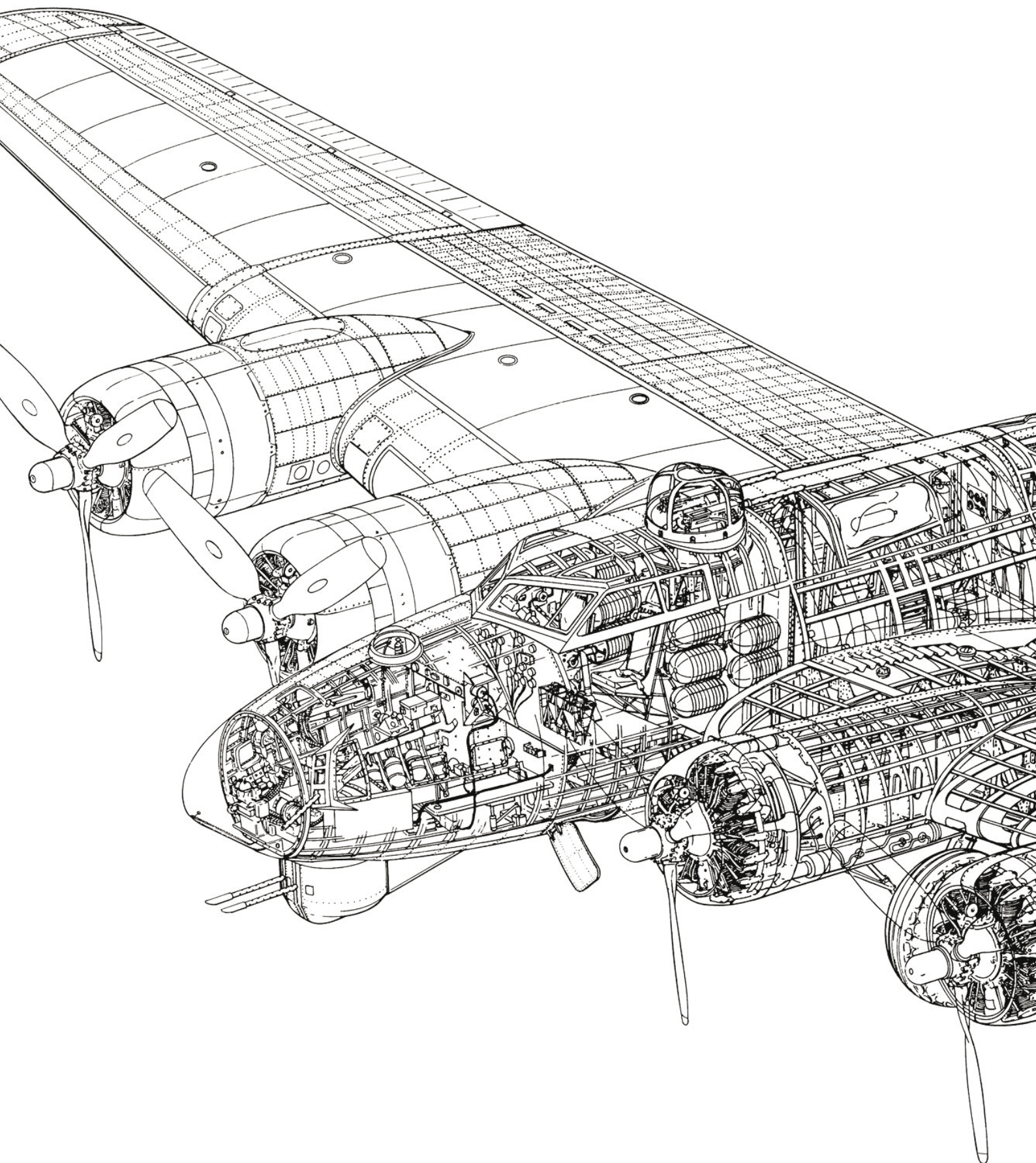




Immagini corso "basetta"







Publicazione ufficiale dell'IPMS Italia per i soci Juniores. Il contenuto è proprietà letteraria esclusiva (all contents strictly copyrighted). Autorizzazione del Tribunale di Modena n.681 del 10/11/1985 • Direttore Responsabile e Redazione IPMS ITALIA: Claudio Col - Via Condove 33 - 10050 Borgone Susa (TO) - E-mail: redazione@ipmsitalia.it • Grafica e fotoritocco: Claudio Col - Mario Steffanoni • Stampa: 4GRAPH S.R.L. - Via Acquannauto, snc - 81030 Cellole (CE). Gli articoli rispecchiano unicamente le opinioni degli autori e non quelle dell'IPMS Italia. La Redazione si riserva il diritto di adattare o ridurre i testi e/o le immagini secondo le esigenze di stampa e di obiettività. Chiusura di questo numero della pubblicazione 31/03/2024. Quote sociali per l'anno 2023: soci junior (fino a 15 anni) gratuita • soci junior (16-17 anni) 5 euro • soci senior (oltre 18 anni) - 25 euro • soci sostenitori - 35 euro (quota minima) • 2023 international membership rate: digital magazine 25 Euro • printed magazine 35 Euro. I pagamenti potranno essere effettuate tramite PayPal (iscrizioni@ipmsitalia.it) o con bonifico sul conto intestato ad Associazione IPMS Italia, Banco BPM, Agenzia di Novate Milanese - NUOVO codice Iban IT04 O 05034 33473 000000003865.